

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie, Anno Lire 74; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 24 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 44 - TELEFONO: Redazione (interurbano) N. 440 - Amministrazione N. 154

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mod. d'altimo (larghezza una colonna): commerciali Lire 11; Pubblicità, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffe in base alle rubriche. Spagnolo esclusivo Ufficio Pubblicità E. BIGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (112)

LA VISITA DEL RE IMPERATORE A FORLÌ E PREDAPPIO

L'incontro col Duce alla Rocca delle Caminate

Ardenti e devote dimostrazioni del popolo di Romagna al Sovrano che inaugura la Mostra di Melozzo, rende omaggio alle tombe dei genitori del Duce e ne visita la casa natale

Nella terra del Duce

FORLÌ, 8 giugno. La provincia del Duce, tutta in una ardente aspettazione e tutta presa da una volontà sola; ha salutato il Re Imperatore con manifestazioni di ardente entusiasmo. La città è apparsa al Sovrano, nella splendida giornata primaverile, col suo volto rinnovato dalle opere del Regno e con un tripudio di vessilli recanti le insegne della Patria Fascista, in un trionfo di drappi e di standardi dai colori d'Italia e di Savoia.

L'arrivo del Sovrano

Vittorio Emanuele III è giunto alle ore 10 alla stazione ferroviaria accompagnate dal Ministro della Real Casa, S. M. Mattioli Pasqualini, dal Gen. Asinari di Bressana, primo aiutante di campo generale e dal Gen. Marinetti aiutante di campo generale. Si trovavano a riceverlo il Sovrano, il Ministro Botini, in rappresentanza del Governo, S. E. Fedorini, Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia, S. E. Costanzo, Presidente della Camera, il Ministro Starace, Segretario del Partito, S. E. Russo, capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Fedelato, il Podestà di Forlì, il comandante del Corpo d'Armata di Bologna, il comandante della Zona territoriale ed altre personalità e gerarchie. Una compagnia del glorioso reggimento fanteria Brigata Casale, Medaglia d'oro, con bandiera sventolante gli onori al Re Imperatore che, accolto dagli applausi della moltitudine, scendeva nel piazzale Casale, pronunciando il vanto: «Io sono il Re di Savoia e di Roma». Il corteo si mosse in silenzio e gremio di popolo, raggiungendo la piazza della Vittoria dove erano radunati le rappresentanze dei feriti, mutilati della guerra, della Rivoluzione e dell'Impero, le Associazioni combattentistiche e di guerra. Qui il Sovrano scendeva dall'automobile, faceva degnamente una grande corsa di saluto col nostro di Savoia e le iniziali del Re Imperatore o rendendo omaggio al monumento ai Caduti della guerra e della Rivoluzione.

Il corteo reale, passando sotto un arco trionfale, percorreva, fra le acclamazioni della folla, il corteo Vittorio Emanuele, attorno a una corona di vessilli e raggiungeva la vastissima piazza. Arrivato Saffi, erano non meno di 50.000 persone e ostante all'indirizzò del Re Imperatore il grido della devozione e della fede.

Ardenti dimostrazioni di una sterminata moltitudine

La grandissima piazza, intorno ai colori di Savoia, della Patria e della città del Duce era tutta un palpito di gioia impetuosa, una polifonia di colori, una marcia umana cui stava frammezzo, una aura di 2000 gariboldi. Rendeva gli onori al Sovrano un reparto del 30° Stormo da bombardamento con bandiera. Quando il Sovrano scendeva, si facendosi col Sovrano e le altre autorità al balcone del palazzo municipale ordinò al Re Imperatore, la gente di Romagna scattò in rinvoltone, interminabile, impetuosa grida di fedeltà alla gloria e alla Sabauda ed al Re Soldato Duce la presentazione delle autorità e la sala Bibiana del Palazzo municipale, il Podestà rivolse al Re Imperatore un caloroso indirizzo a nome della città di Forlì. Ricordando il glorioso di Casa Savoia, lo storico decisioni di Vittorio Emanuele III che ci diedero la vittoria e la funzione degli animi, momento saldato dai Fasci Romulei, dando dovunque ancora apporre il suo volto l'equità imperiale, esprime l'amore della terra di Romagna verso il Re e offre al Sovrano in pugno dei rottami della città di Forlì, una grande medaglia, in cui l'effigie di Publio Morbiducci ha riprodotto un angolo di Melozzo, fusa nel bronzo che è il metallo della forza e della costante fedeltà.

Solenne inaugurazione della Mostra

Gli organizzati ed il popolo, radunati in piazza, alla fine del discorso rimandarono le più ardite e entusiastiche acclamazioni che si ripetono ancora allorché il Sovrano raggiunge la Mostra del Melozzo e del 40° Biennio, che solennemente inaugura alla presenza delle autorità e delle gerarchie, di S. E. il Vescovo di Forlì, Mons. Rolla, degli Accademici Mazzagni, Caccini, Baz-

zani, Selva, degli organizzatori della grande rassegna, di numerosi Senatori e di altre personalità. L'Accademico d'Italia Felice Carrara, pronuncia quindi un eloquio dopo aver manifestato al Re Imperatore la devozione e la gratitudine della città di Forlì, esalta la grandezza di Melozzo degli Ambrogio pittore e artista purissimo, che con il mondo, la grandezza della sua arte, la potenza del suo cuore ed i segni inconfondibili della sua stirpe di romagnolo.

Viene quindi consegnata al Sovrano la prima copia del volume edito da Forlì pubblicato a cura della Reale Accademia d'Italia. S. M. il Re Imperatore, visita quindi accuratamente la meravigliosa rassegna di questa splendida arte del primo Rinascimento che, attorno al grande astro di Melozzo, diede anche per opera degli artisti di Romagna, tanto splendore di vita immortale.

L'omaggio del Sovrano alle tombe dei genitori del Duce

PREDAPPIO, 8 giugno. Il Re Imperatore, quando più vicino era il sole sopra la verde conca del Rabbi, ha posato una sua grande corona di fiori innanzi le bare dei genitori del Duce che riposano nella cripta nuda e serena dentro il cimitero di San Casciano, nitide tra le alte chiese dei cipressi. La gente di Romagna, che popola della sua virtù rurale i paesi ed i borghi, ha seguito ed accompagnato il rito comprendendo, con chiara e profonda commozione, l'intima significazione.

Il Re Imperatore, lasciata Forlì, ha raggiunto Predappio, percorrendo la via provinciale che taglia la verde vallata del Rabbi. Per tutto il percorso i rurali si sono mossi a frotte, a gruppi, a schiere, e dove più vasti sono i luoghi, è un ardore più denso di folla. Manifestamente fanno margine alla strada i bei carri di Romagna con gli alti plaustrici adorni di tricolori o fragli di verde; lo superbo coppie dei buoi, le colonne interminabili dei bimbi e delle bimbe che indugnano impetuosamente la divisa della Gioventù del Littorio; i contadini con a spalla gli attrezzi del lavoro e le mucche rurali ed i Giovani Fascisti o le vecchie Camicione nere e ancora i volontari ed i reduci della guerra, della Rivoluzione e dell'Impero. Tutti ci sono, di questa terra, che il corteo reale rapidamente percorre, o molti sono venuti da più lontano ad ingrossare l'entusiasta e devoto convoglio del popolo forlivese. Per tutto intorno è una festività piena di colore. Adorno di bandiere e di vessilli, di festoni e di drappi, sono tutte le case e, ai lati dell'ampia strada o anche nel mezzo dei campi, tra siepi e siepi, tra il grano e i vigneti, vessilli tricolori si innalzano, pendono, si distendono, ricamano la pianura di un ardente tono di amore di vita. E quando il Sovrano passa, radendo le fitte colonne del popolo e traversando i vigneti e i campi, un lustro fervido, spontaneo, immenso l'impulso saluto della devozione.

Magnifica è Predappio: un tappeto di fiori di campo è disteso per tutto lo spazio ed è un sottile profumo di verdi. Innumerevoli sono i fregi e gli addobbi che si alternano con le bandiere e con i vessilli che ciascuna casa espone insieme con le belle, tradizionali coperte di Romagna. L'azzurro e il nero di Savoia dominano tra i molti colori. I Fasci Littori inquadrano vigorosamente le decorazioni. Il sole è pieno, tra il verde e i colori e nel sole salgono potentemente le acclamazioni della folla, le vaste voci corali, le note delle fanfare che alternano gli inni della Patria e della Rivoluzione. E, fra mezzo a questo pieno tripudio di popolo, il Sovrano passa rispondendo con il cordiale saluto, al saluto innumerevole che a Lui viene dal popolo di Predappio.

L'orgoglio di Predappio per la visita del Sovrano

La prima sosta è al palazzo podestarile dove, nella sala del Duce, sono presentati al Sovrano le autorità del luogo. Poi il Podestà rivolge al Re Imperatore parole di omaggio e di commossa gratitudine in nome di Predappio che è agli

stessi o che accompagna con il suo alto grido il treno reale che alle ore 18 lascia Forlì e rapidamente si allontana.

L'elogio del Duce a S.E. Acerbo per l'attività dell'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 8 giugno. Il Duce ha ricevuto l'on. Barone Acerbo, che gli ha riferito sui lavori della II. ma assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura svoltasi recentemente in Roma.

LE PROVOCAZIONI DI PRAGA NON CESSANO

Altre violenze dei cechi contro i sudetici denunciate dalla stampa germanica

I pericoli per la pace secondo un giornalista americano

MONACO DI BAVIERA, 8 giugno. I giornali dando notizia di nuovi atti di violenza commessi da soldati cechi contro tedeschi dei Sudeti, rilevano che il terrore in quei territori diventa sempre più insopportabile.

Il «Voelkischer Beobachter» scrive che le violenze che giornalmente avvengono nel territorio occupato dalle truppe ceche, sono di una brutalità senza pari. La «Frankische Tages Zeitung» dice che lo stato di guerra assume forme sempre più allarmanti e che la costruzione di fortificazioni e di sbarramenti procede senza tregua lungo tutta la frontiera.

La visita alla casa natale del Duce

Il corteo reale supera rapidamente il breve tratto che separa il cimitero dalla collinetta su cui in cima sta, semplice e nuda, tra il vampuggerio dei vessilli intorno la casa natale del Duce. La vettura del Re Imperatore sale l'erta o si arresta sullo spiazzo. Vittorio Emanuele III entra lentamente nella casa: vede la camera da letto dei due coniugi; ed è, come allora; vede la cucina con nel mezzo la tavola ed in un angolo il focolare, e ancora vede la stanzetta ove insieme dormirono i due fanciulli; Benito ed Arnaldo, o vede da ultimo l'officina con gli arnesi tutti ancora lì, o pare che il manico stia per ridarsi fiato o l'incudine stia ancora per sprigionare scintille, talmente è denso di memorie il luogo e talmente le memorie ritornano ad essere vita. Il Re Imperatore incide sempre lentamente, e con tratti, guarda, osserva, commenta. Anche questa visita, che indimenticabilmente rimarrà eterna nel cuore della gente di Romagna è qui compiuta. Il Re Imperatore ridiscende il colle e ritorna al palazzo podestarile, dove alle ore 16 prende congedo per fare ritorno a Forlì.

Praga perpetua l'attuale stato di mobilitazione

Dando notizia che il Governo di Praga ha deciso di elevare da due a tre anni la durata del servizio militare, la stampa tedesca sottolinea la portata politica del provvedimento. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» rileva che la Cecoslovacchia viene così a possedere un effettivo di pace di 300 mila uomini, contingente che, rapportato alla cifra di 14 milioni di abitanti, non viene raggiunto in proporzione da nessun altro Paese del mondo. Invece di rovesciare la mobilitazione parziale come promesso, il Governo di Praga tende con l'odierna decisione a perpetuarla. Il Ministro Hodza sembra più che mai deciso a mantenere viva l'odierna tensione ed anzi ad aumentarla.

Il Re Imperatore alla Rocca delle Caminate

FORLÌ, 8 giugno. Ritornato dalla Rocca delle Caminate in Forlì, il Sovrano, si reca direttamente all'ippodromo dove, calorosamente acclamato dal pubblico, assiste alla gara finale del concorso ippico per la Coppa del Re Imperatore. La gara è vinta dal capomanipolo Pogliaga su «Campana» che compie il percorso netto in 1 min. e 54 secondi. Compiuta la gara si riforma il corteo reale che raggiunge la stazione ferroviaria. Per tutto il percorso, sul piazzale e sotto la pensilina, sempre è la folla che non tralascia gli applausi e le acclamazioni.

Partecipazione ufficiale della Jugoslavia alla 9. Fiera di Bari

ROMA, 8 giugno. La R. Legazione di Jugoslavia ha comunicato al presidente della Fiera del Levante, ca. La Rocca, che il Governo jugoslavo ha deciso di partecipare ufficialmente alla 9. manifestazione fieristica barese che si terrà dal 6 al 21 settembre.

L'omaggio al Milite Ignoto dell'Ambasciatore di Polonia

Stavano il nuovo Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

assistito gli addetti militari e i funzionari dell'Ambasciata, nonché rappresentanti del Ministero degli Esteri, del Governatorato e del Presidio militare.

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

La Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona.

Ala Rocca, che il Milite Ignoto deponendo sul suo stello una corona. Alla cerimonia hanno

L'OFFENSIVA NAZIONALE SUL FRONTE VALENCIANO

Occupata e superata Adzaneta le colonne di Franco proseguono verso sud

Ogni resistenza rossa travolta dall'impeto dei nazionali

TERUEL, 5 giugno. Dalle prime ore del mattino le truppe nazionaliste sono anche oggi in movimento su tutta la linea da Teruel al mare. L'avanzata continua inalterata e sicura verso gli obiettivi segnati a tergo della schiarimento e lungo la direttrice della strada di Sagunto. Le forze che da ieri vera occupata Adzaneta, dopo aver respinto nella notte alcuni contrattacchi nemici, hanno proseguito ad est del paese la loro marcia per circa 5 chilometri di profondità, incontrando tutto il massiccio montagnoso situato a sud del villaggio e dal quale si tiene sotto il tiro della fanteria a la strada che da Adzaneta conduce ad Alcora. Adzaneta è quasi totalmente distrutta ed i roghi, prima di abbandonarla, hanno colpito la loro roba simpatizzanti accendendo numerosissimi incendi che le truppe nazionaliste si sforzano di domare o di ridurre.

Anche le colonne che operano ad ovest dell'abitato o hanno di parecchio superato e proseguono verso sud, conquistando qua e là per qualche montagna che separano Adzaneta da Lucena. Il corpo di Castiglia è pure da una settimana in movimento appoggiato anche da numerose squadriglie di aviazione che dominano indisturbate il cielo terso. Essi è già a contatto con la linea fortificata predispesa dai rossi ad occidente della strada Teruel-Sagunto. Su di essa, ad ondate successive, il bombardamento aeronautico sta rovesciando tonnellate di esplosivo che stanno scardinando i forti caposaldi e frantumandone la difesa avanzata.

La vittoriosa offensiva dei nazionali

11 aerei rossi abbattuti

SALAMANCA, 8 giugno. Il Gran Quartiere Generale comunica: Le nostre truppe hanno continuato oggi l'offensiva sul fronte di Terrera, vincendo la resistenza nemica e occupando il monte Arigas, il massiccio della Penabazca ed altre alture a sud e sud-est delle due precedenti posizioni. Esse hanno occupato inoltre la valle della strada verso Camarana de la Sierra, villaggio che si trova sotto il nostro fuoco. I rossi sono stati duramente sconfitti, fra ieri e oggi i nostri soldati hanno seppellito 460 cadaveri e molti altri sono stati abbandonati sul terreno. Oggi sono stati fatti in questo settore 118 prigionieri.

Sul fronte di Castellon, l'avanzata è pure continuata; le nostre truppe hanno occupato il villaggio di Adzaneta, superandolo di 4 chilometri a sud ed a ovest e conquistando importanti posizioni e altre, nonché due massicci che dominano il paese di Uzza, 318 mitragliatori sono stati fatti prigionieri o si sono presentati alle nostre linee in questo settore. Un'altra colonna ha occupato all'alba, mediante colpo di mano, la fattoria del Collado de Arriba, annientando una compagnia nemica che la presidiava, essa ha poi proseguito l'avanzata ed ha occupato le alture a sud-est di quella fattoria, il massiccio di Carzadas, la fattoria Vidan e le alture a nord ovest e sud ovest di quest'ultima; l'aereo di San Juan, il massiccio di Jormentre. Sono stati raccolti più di 200 cadaveri nemici, un copioso armamento e catturati un carro di sussidio russo e 152 prigionieri, fra i quali due ufficiali.

Durante un combattimento aereo sovietici nel cielo di Iglesias del Cid, sono stati abbattuti oggi 11 apparecchi nemici. Per il Capo di S. M. il Col. Francisco Maria Moreno.

Il Governo di Franco denuncia l'invio di tentativi dei russi di provocare una guerra europea

BURGOS, 8 giugno. Il Governo di Burgos ha pronunciato formale protesta al Governo francese per l'imputazione fatta ai nazionali di aver effettuato la nota incursione aerea sulla Francia. Il Governo di Burgos, mentre contraria che le forze aeree nazionaliste non hanno neppure volato negli ultimi giorni in prossimità della frontiera franco-spagnola, respingendo categoricamente questa imputazione o attende con ciò di imasobarare di fronte al mondo i tentativi di provocare intesi e scalare un conflitto.

Il...non intervento francese

270 autocarri sovietici sbarcati a Dunkerque proseguono per Barcellona. PARIGI, 8 giugno. Dalla stazione di Dunkerque sono partiti a destinazione di Barcellona 270 autocarri di fabbricazione sovietica che erano stati sbarcati ieri in quel porto da due vapori, il "Gebruders" e "Tantoulas".

Il soggiorno di Valle in Romania

BUCAREST, 8 giugno. La festa nazionale per l'anniversario della proclamazione di Re Carol a Re dei Romeni doveva svolgersi stamattina nel quadro di una grande manifestazione ginnico-sportiva delle organizzazioni giovanili, dette "Strajisti", che, come è noto, sono state istituite in Romania sul modello preciso delle organizzazioni giovanili fasciste. Ma la manifestazione, alla quale s'assistevano Re Carol, il Generale Valle, tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico e una grande folla, è stata sospesa.

I nostri gloriosi Caduti in A. O. I. nel mese di maggio

16 in operazioni di polizia, 1 in seguito a ferite e 47 per cause di servizio o malattie

ROMA, 8 giugno. Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti nell'A. O. I. Bollettino N. 33. Caduti in operazioni di polizia dall'1 al 31 maggio 1938 XVI: 6 ufficiali, 1 sottufficiale, 4 militari di truppa e 3 Camicie nere. Morti in seguito a ferite, pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e le operazioni preletite, e morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli: la Camicia nera Di Matteo Pietro di Antonio. Morti per cause di servizio a malattie nello stesso periodo di tempo: 6 ufficiali, 6 sottufficiali, 11 militari di truppa, 24 Camicie nere e 2 guardie di polizia coloniale. Dall'1 al 31 maggio 1938 XVI i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 16; i morti in seguito

La disgregazione del fronte popolare francese

PARIGI, 8 giugno. La temuta scissione del partito socialista francese è da oggi una realtà. Dopo un'ultima seduta notturna, il congresso socialista di Rouen si è chiuso nelle prime ore di stamattina con la ripulsa delle due mozioni della sinistra rivoluzionaria. La mozione del gruppo di maggioranza di Blum ha raccolto infatti 6572 voti contro 1735 e 1430 voti, rispettivamente delle mozioni di estrema sinistra.

Allo ore 3 di stamattina, dopo la proclamazione dei risultati, i delegati rivoluzionari di minoranza hanno annunciato la creazione di un partito socialista operaio e contadino che terrà una specie di congresso nazionale a Parigi il 16 ed il 17 luglio prossimo. Trattasi virtualmente della creazione di un vero e nuovo partito bolscevico che si accosterà sempre più ai comunisti ed a Mosca, pur ostentando una certa indipendenza. Il manifesto dei rivoluzionari dichiara che, dopo aver fatto Blum affermare: risoluto a far parte di nuovo di una unione sacra in caso di guerra ziondana questa formula ipocrita che si identifica con quella dei nazionalisti. Così la disgregazione del fronte popolare ha fatto un altro passo in avanti. In sostanza dal congresso sono emersi per bocca del suo capo Blum tre fatti essenziali o cioè: 1) Il mantenimento del Governo Daladier al potere; 2) Che l'intervento in Spagna creerebbe un pericolo di guerra; 3) E' una chimera pretendere di voler spezzare l'asse Roma-Berlino che rimane indistruttibile. Il Governo Daladier, secondo le previsioni, potrebbe contare di rimanere al potere almeno fino alla ripresa dei lavori parlamentari, fissata a novembre, dopo il prossimo accoglimento per le vacanze estive. La stampa di destra pone in grande rilievo la rinuncia del fronte nazionale che ha avuto luogo ieri sera e nel corso della quale

appena iniziata, a causa di un violento temporale che si è scatenato su Bucarest e che è durato oltre due ore; mentre intanto piove. Alle 12 Monna Gassulo, decano del Corpo diplomatico, ha presentato a S. M. il Re le felicitazioni a nome delle Missioni diplomatiche accreditate in Romania, ed alle ore 12.30 Re Carol ha offerto a palazzo Reale una colazione d'onore alla quale hanno partecipato anche il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica italiana, Gen. Valle, tutti i membri del Governo romeno e le maggiori personalità.

Un pranzo e un ricevimento alla Regia Legazione d'Italia

Nel pomeriggio il Sottosegretario italiano per l'Aeronautica ha visitato tutte le istituzioni che gli italiani hanno creato per le loro collettività in Bucarest. Stasera il R. Ministro d'Italia ha offerto un pranzo di gala nei locali della R. Legazione, al quale, oltre a S. E. Valle ed al seguito, hanno partecipato i Ministri degli Esteri, della Guerra e dell'Aeronautica, vari membri del Corpo diplomatico ed altri ufficiali delle Forze Armate romene. Al pranzo ha fatto seguito un brillante ricevimento, al quale sono state invitate numerose personalità del mondo politico, intellettuale e militare romeno.

La ferite uno e 47, i morti per cause di servizio e malattie. Totale 64. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 maggio 1938 XVI i Caduti in combattimento sono 1639, i morti in seguito a ferite 192 e 35 i dispersi. Totale 1776. Dall'1 gennaio 1935 XIII al 31 maggio 1938 XVI i morti per cause di servizio e malattie sono 2931. Totale generale delle perdite dal 1° gennaio 1935 XIII al 31 maggio 1938 XVI 4397. Lo slame glorioso sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'Africa Orientale Italiana. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministri della Guerra e dell'Aeronautica e dal Comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e simpatia.

numerosi oratori, quali Doriot, Maurras o Daudet hanno riconfermato la necessità di una immediata ripresa delle relazioni normali con Roma e Burgos, mediante l'invio dei rispettivi Ambasciatori. Si sottolinea in particolare modo il brillante discorso di Daudet, ed quello il capo del movimento d'azione monarchica, l'abate di Lorraine. Puro sostituito l'ex Guardasigilli Lamy ha fatto approvare all'unanimità e nel quale si invita, fra l'altro, il Governo a far cessare immediatamente gli aiuti clandestini ai "marxisti spagnoli", a riconoscere il Generale Franco come legittimo ed a ristabilire relazioni ufficiali con il suo Governo, ed infine a inviare un Ambasciatore a Roma per dissipare malintesi esistenti e ristabilire con l'Italia legami di fiducia e di amicizia.

L'odierna inaugurazione della Fiera di Padova

PADOVA, 8 giugno. La città di Padova è tutta esultante nell'attesa dell'inaugurazione della sua 20a Fiera che domattina alle ore 10, con un'atmosfera festosa, si riaprirà alla presenza di S.A.R. Almirante di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, quale designato di S.M. il Re Imperatore e quale rappresentante del Governo fascista S.E. Lantini, Ministro delle Corporazioni. Fiera campionesa che, scoppia pochi mesi dopo Vittorio Veneto, fu la prima a riallacciare i rapporti industriali e commerciali con buona parte dei Paesi europei e che ora, dopo 20 anni di vita attiva e fattiva, si presenta alle folle dei visitatori in una edizione che supera nettamente tutte le precedenti.

Fatevi soci della G. I. L. J. quota mensile Lire 50

CRONACA DELLA CITTA'

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Rapporto dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego

Per disposizioni del Direttorio Nazionale del Partito, il Fiduciario Nazionale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego terrà rapporto, a Pola, agli iscritti, il giorno 12 corr., alle ore 11, nella sala massima del Circolo Savoia (g. c.) Via Barbacani. Interverranno, direttamente sul posto, tutti gli iscritti al Pubblico Impiego del Capoluogo e rappresentanze della Provincia d'Istria. Per gli associati, residenti nel Capoluogo e per i capigruppo e segretari comunali della Provincia, l'intervento al rapporto è tassativamente obbligatorio. E' prescritta la divisa fascista e la camicia nera. IL SEGRETARIO FEDERALE

Attività del Comitato Provinciale della Croce Rossa

Nomina di Delegati - Riduzione delle tariffe del Pronto Soccorso - Il Bilancio Consuntivo 1937

Di questi giorni ebbe luogo una importante seduta del Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale della Croce Rossa, presenti il Presidente avv. avv. dott. Ignazio Verucchi, il vicepresidente avv. avv. dott. Del Fabbro, e i Consiglieri dott. Mauro Depiani, avv. avv. dott. Cleve, avv. avv. dott. Costosi, avv. avv. dott. Romano Baldini. Assente giustificato il consigliere avv. avv. dott. Nicolò Rizzi, Segretario il dott. Vittorio Sgagni. Nel corso della seduta, con la partecipazione alla discussione di tutti i presenti, sono stati illustrati dal Presidente a trattati i seguenti argomenti:

Nomina dei delegati per i Comuni a fianco di essi segnalati: Francesco Martini, Castelfranco; dott. Giannino Vascotto, Arsia; dott. Alessandro Pellogrini, Isola; farmacista Giovanni Fermezzini, Pinguente; Islanda Parovel, Monte di Capodistria; prof. Melchiorre Corvelli, la cui attività viene riorganizzata della Delegazione a lui affidata viene particolarmente elogiata, Albano; Antonietta Paluzio, Valledol; dott. Iralo Lion, Pirano; dott. Mario Gentili, Geminio.

Il dott. Caudilio Bozio sostituisce quale delegato contabile del Pronto Soccorso il dott. Rodolfo Vucari, dimissionario perché trasferito ad Arsia.

Per l'insegnamento della tecnica infermieristica alle allieve dei corsi infermieri volontari viene autorizzata la caposala dell'ospedale M.M. suor Faustina Rusi.

Alle infermiere volontarie viene concessa dal Comitato Centrale della C. R. I. l'autorizzazione a tenere dei corsi d'igiene.

Il Presidente avv. avv. Ignazio Vernier ha inoltre fatto le seguenti comunicazioni: l'infermiera volontaria Ida Anati ha dato ottima prova nell'assolvere il compito di istruttrice della squadra di bonifica umana; la infermiere volontarie Maschi, Seracina, Seldi, Beavri o Imperato, sono state iscritte quali socio perpetuo del locale Comitato; al corso per infermiere assistenti sportive, già iniziato, hanno partecipato 12 infermiere; sono stati distribuiti i diplomi, 18 a Pola e 10 a Rovigno, per le infermiere filiarie fasciste; a Pola e nella provincia sono stati venduti 190 calendari, 88 agende in tela e 6 agende di lusso; mentre continua l'addestramento delle unità ausiliarie, il dott. Palliuga terrà un corso d'infermiere per il personale arruolato nella C. R. I.; per il trasporto degli infettivi è stata coduta al Comitato da parte del Comune una Fiat 524 gratuitamente; con una convenzione tra la C. R. I. e l'Ospedale Santuario è stata aggiunta la sistemazione amministrativa del posto di prima assistenza e pronto soccorso; per onorare la memoria del compianto prof. Ortensio Popi sono state elargite lire 50 da Romano Baldini, Lire 20 dal dott. Micheleletti, lire 20 dalle ostetriche dell'Ospedale Santuario, lire 115 dalle infermiere volontarie; inoltre sono state elargite lire 50 dalle Scuole C.R.E.M. e lire 100 dal cav. Mauro Tedeschi; erogando la intera posta in bilancio il Comitato per la prossima estate invierà ben 14 bambini nel preventivo anti-tubercolare di Enego; sono confermati nel grado di ufficiali il ten. comm. Benzo Massimo Sella, il ten. medico dott. Geppino Micheleletti e il ten. medico dott. Aldo Poduice; i contributi associativi ammontano a lire 2.055,40 per le Delegazioni e lire 3.130 per Pola; è stata chiesta il rimborso delle spese di trasporto con autolegge ai Comuni ed Enti interessati; a modifica di quanto fin qui praticato sono state approntate delle sensibili riduzioni alle tariffe per i trasporti con le autotambulante, tariffe che d'ora in poi saranno applicate nella seguente misura: fino a venti chilometri lire 2,50 per chilometro, oltre i venti chilometri lire 2 per ogni chilometro di percorso, oltre

La Comanda Maurizio a S.E. il Prefetto Cimaroni

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duca, Capo del Governo, ha designato di conferire a S. E. il Prefetto dell'Istria on. Oreste Cimaroni, la Comanda dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. E' questo uno tra i più ambiziosi ed alti riconoscimenti cui S. E. Cimaroni poteva aspirare nella sua carriera brillante di uomo politico e di Gerarca. In questi ultimi anni, S. E. il Prefetto, alle grandi benemerenze quale combattente, mutilato, squadrista, parlamentare, ha aggiunto quelle notevoli di capo di importanti provincie del Regno, tra cui l'Istria è stata non ultima certamente tra le beneficiate dal suo saggio governo. Infatti nella nostra Provincia S. E. Cimaroni, in oltre un quinquennio di permanenza, ha portato una nuova impulso a tutte le attività economiche, industriali, agricole intervenendo di persona per la soluzione di tutti i problemi, molti dei quali, in questi anni che portano il segno imperiale dei più alti destini della Patria, hanno assunto il ruolo di primo piano nella grande battaglia per l'antarchia, battaglia voluta e guidata dal Capo.

L'onorificenza testè conferita a S. E. Cimaroni, una tra le maggiori negli ordini cavallereschi, è il premio ad una nobile e ben compensata e noi vogliamo essere i primi a porgere al Prefetto le congratulazioni più devote per il riconoscimento ambito, con l'augurio che S. E. possa ancora per molto tempo continuare quel lavoro fecondo che già larga messe di benefici ha dato alla Provincia, con tanto affetto ed alta comprensione guidata da S. E. Cimaroni.

Una visita del Vescovo agli strattati

Mons. Vescovo Pedersoli che bromas qui a Pola da domenica scorsa, e giunti così come è noto da Parenzo per la Cresima, si è portato ieri nel pomeriggio a visitare gli strattati ai quali recò pure dei doni. Quella povera gente accoglie la visita del Prelato con indicibile gioia. Mons. Vescovo si è vivamente interessato delle loro condizioni.

I voli turistici per Venezia

Come abbiamo recentemente pubblicato, si sono iniziati con viva soddisfazione e larga frequenza dei cittadini i voli turistici per Venezia. Il programma della gita veneziana è stato stabilito come segue: ore 9.20 partenza da Pola; ore 10.55 arrivo a Venezia. All'arrivo nella città lagunare uno speciale servizio di autobus o di motocicli trasporta i gittanti al Lido oppure in città. Speciali buoni sono istituiti onde i turisti possano consumare la colazione in ristoranti di primissimo ordine. La sosta a Venezia è di oltre sei ore, che il turista può sfruttare nella visita alla città meravigliosa o del Lido. Da Venezia il potente bimotore Almacchi C. 94 riparte alle 16.20 ed arriva a Pola alle 17.5. Il prezzo della bellissima gita, della quale hanno già usufruito molti concittadini e i villeggianti di Brioni è di lire 146 per persona, compresa la colazione e qualsiasi altro mezzo di trasporto (autobus o motocicli da e per l'aeroporto). Gli interessati possono avere maggiori informazioni presso l'Ufficio Passeggeri dell'Ala Littoria, Idroscalo Civile, tel. 375.

Assegnazione allumino per usi civili

La Federazione Nazionale fascista Costruttori Edili, imprenditori di opere industriali affini, comunica con sua circolare del 1.0 giugno, che il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, analogamente a quanto viene fatto per altri metalli, ha stabilito che dal corrente mese le domande per l'assegnazione di alluminio per usi civili siano presentate alla Federazione di categoria che trasmetterà bimestralmente con le opportune proposte. Dette domande dovranno pervenire alla Federazione entro i primi otto giorni del secondo mese del bimestre.

Gita dell'A. F. S. Elementare ad Arsia e Fiume

Per domenica 12 corrente, tempo permettendo, la segreteria provinciale dell'A.F.S. Sezione elementare, organizza una gita per i propri soci, alla volta di Arsia, Abbazia e Fiume. La gita verrà effettuata con autocarro e il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 18 per socio. Partenza da Pola alle ore 7.15, ritorno alle ore 21. Per più dettagliate informazioni i soci si rivolgano all'ufficio della Associazione del Partito (viale Carrara 5, III piano) oppure all'insegnante fiduciario.

Per le insegnanti da destinarsi alle Colonie estive

Il R. Provveditorato agli Studi comunica: Presi accordi col Comando Federale della G. I. I. si avvertano le insegnanti che intendono prestare la loro opera nelle Colonie di Stato e di Ercello che dovranno presentare la domanda in carta libera direttamente a questo Provveditorato entro il 12 corrente. Nelle domande dovrà essere citato se le richiedenti sono state altre volte in Colonia in qualità di assistente; se hanno frequentato un corso di preparazione, precisando dove e quando, e tutte quelle altre notizie atte a far conoscere le qualità e i meriti di ogni singola assistente. Dovrà pure essere precisato l'indirizzo del domicilio fisso delle richiedenti oltreché quello attuale di insegnante.

La data di apertura delle Colonie è stata fissata per il 1 luglio (salvo qualche variazione) e sarà come l'anno XV iniziata dal turno maschile, il secondo turno, quello femminile, avrà inizio il 2 agosto p. r. Saranno preferite quelle insegnanti che si impegneranno per tutti o due i turni. Alle insegnanti sarà corrisposto un premio che verrà fissato dal Comando Federale a chiusura delle Colonie. Saranno assenti esclusivamente insegnanti di sesso femminile. Non è necessario che ripetano l'istituto le mestrine che l'anno già inoltrata al Comando Federale.

Nuova fascista - Si sono uniti in matrimonio la fascista Elvira Morzotto, squadrista, brevetta della Marcia su Roma, con il rag. Giovanni Tomini, Cap. Manipolo del 69.0 Battaglione CC.NN. Alle copiose fascista le nostre più vive felicitazioni.

Abbiate fiducia in noi

e provate almeno una volta le nostre Pastiglie Brioschi regolatrici dello stomaco ed dell'intestino; azione lenta e quindi non irritante ma radicale e completa. Si possono prendere anche mangiando; nessun disturbo, comodità e certezza di benefico risultato. Una scatola costa 2 lire in tutte le farmacie e basta per 20-30 giorni. Provate e ci ringrazierete.

Autentici Brioschi & C. - Milano. Autorizz. R. Pref. - Milano N. 11365 - 22/A - 38 - XVI.

PER LA STITICHEZZA prendere prima del pasto della sera un

GRANO VALS

che regolarizza le funzioni digestive. Prezzo al Pubblico L. 4,50. PRODOTTO ITALIANO. Aut. Pref. Milano N. 3999 - 28-1-37 XV.

AUTOTRASPORTI Rodolfo Durin

Garage Via Melastasio N. 16. Telefono 4-81.

VASCHINE DA RASNO «Favaria» in acciaio perforato da Lire 385.- in poi

Chiedere listino alle F.I.A.S. - Pola - Via Costa 29.

UNA BUONA PASTA DA APREA RITROVO SIGNORILE

AL CALMIERE

Solo per questa settimana potete comprare benei Caffe solamoni - Bamberga Camicia da uomo e donna - Tasse - Cancelliere e ogni di essa eccelsi.

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO tiene nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite, Orticaria 10-11 e 17-18.30 Via Garibaldi N. 11 (vic. a-via Arsenale). Il Primario Dott. M. CALUZZI esercita per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Manin 1000 - primo piano. Ricorre dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20.

BAR SOO il migliore caffè Espresso

Dalla Provincia

Da Rovigno

Per l'on. Maracchi

E' stata appresa dalla cittadinanza di Rovigno con vivo interesse la notizia della nomina dell'on. Giovanni Maracchi a cavaliere dell'Ordine Mauriziano. La Camera non lancia l'ala algarale al cavaliere della vigilia, al garzone del Fascismo istriano nelle ore della lotta e della vittoria.

Movimento di Stato civile - Statistica dei matrimoni, morti, nati, immigrazioni, emigrati dall'1 al 31 maggio 1935; matrimoni 3; nati 17; morti 18; immigrazioni 26; emigrati 31.

Movimento turistico - Teri furono in città a Rovigno un'ottantina di posteggiatori di automobili. I graditi ospiti impiegano l'intera giornata nella visita alla città; consumano il pranzo nei nuovi elegantissimi locali della casa Adriatica e si ripartono alla sera alla volta di Fiume molto soddisfatti della giornata trascorsa. Numerosi ospiti giunsero ieri nella nostra città con la 2a. Trieste-Pola organizzata dall'Istituto Triestino.

Ampiezza-Libertas Pola 1-1 - Io ti sul Campo sportivo Littorio si svolse un incontro amichevole di calcio del calcio fra la nostra squadra dell'Ampeza e quella del Circolo Libertas di Pola. La partita che si svolse davanti a un discreto numero di spettatori si chiuse a reti inviolate.

Festa dello Statuto - In occasione della celebrazione della festa dello Statuto il tricolore sventolò da tutti gli uffici pubblici e da tutte le case private. Alla sera la città fu illuminata.

Nella Chiesa di San Francesco - In occasione della Festa della Pentecoste nella Chiesa di San Francesco venne celebrata alle ore 11 una messa solenne con accompagnamento d'orchestra. Officiava il Padre Provinciale della Provincia Veneta di San Francesco La Chiesa era gremitissima di fedeli. Coro e orchestra erano diretti dal camerata maestro Carlo Fabretto.

Da Valle

Compiacimento di S. E. Bottai

Il commissario prefettizio insigne Italo Guidoni, che aveva portato il saluto più deferente ed un fiore di popolazione a S. E. il Ministro Bottai in occasione della sua visita in occasione della sua visita a questa scuola, riservata da Roma il seguente telegramma: «Molto sensibile memoria gradito pensiero di ricambio Voi e popolazione Valle Istria mio più gradito saluto. Bottai».

Da Visignano

Gita dopolavoristica a Fiume

Domenica, alle 5 del mattino, da questa patriottica cittadina partirono, in un'auto dopolavoristica alla volta di Fiume.

Nei pressi del rifugio del Montemaggiore la gita ebbe una piccola sosta, per ammirare colà alla frazione istriana.

All'arrivo a Fiume, i giostoli, condotti da egregio poliziotto Travani, podestà Virgini in compagnia, hanno fatto commosso omaggio alla cripta dei Caduti per la grande guerra e per la salvezza di Fiume, deponendo una magnifica corona di lauro al Sacrario, ove il Segretario del Fascio ordinò il raccoglimento.

I giganti, quindi, assistettero alla grande rivista militare, che restò specialmente impressa per la marcia al passo romano.

Lo signore che avevano partecipato alla comitiva hanno entusiasticamente aderito alla festa dei fiori, che con bellezza italiana si svolgeva tra un tripudio di colori e di profumi.

Alla partenza, convennero oltre 150 visignanesi residenti in quella città per ringraziare i dirigenti e per salutare i concittadini in un convegno spontaneo che diede luogo a manifestazioni d'intimo emmentalismo.

Fatevi soci della G. I. L. I. Quota annuale Lire 60

Il ritorno avvenne attraverso l'incantabile riviera d'Abbazia, Volosca, Laurana; sebbene l'ora fosse tarda e fascisti a molta folla della popolazione di Visignano, vollero attendere la comitiva che si schierò oltremodo soddisfatta.

La ruscitissima manifestazione dopolavoristica va primariamente attribuita all'interessamento del solerte segretario del dopolavoro comunale, camerata Marcello Rocchotelli.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggera Pascucci

Orario dei piroscafi

ARRIVI
LUNEDI: ore 6.- da Venezia; ore 9.- da Cherso; ore 13.- dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
MARTEDI: ore 9.50 da Cherso, Fiume e scali.
MERCOLEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino e scali.
GIOVEDI: ore 17.30 da Fiume.
VENERDI: ore 0.30 da Bari e scali; ore 13.- dalla Dalmazia.
SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 14.- da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24.- da Abbazia, Fiume.
PARTENZE
LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22.- per Ancona.
MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.
MERCOLEDI: ore 3.- per Dalmazia e Bari; ore 12.- per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDI: ore 5.- per Cherso, Lussino e scali; ore 18.- per Ancona.
VENERDI: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 13.30 per Trieste.
SABATO: ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Sala Umberto

OGGI la « Warner Bros » presenta un grande film che vi farà vivere l'ora più emozionante della vostra vita:

Dinamite doppia

lavoro originale, audace, ricco di trovate lizzardo che non concede allo spettatore un attimo di respiro.

Interpreti principali sono 2.

James Cagney
Patricia Ellis
Alice White

PRINCIPIA ALLE ORE 4.30

Prossimamente un colosso poliziesco:

Pugno di Ferro

con James Cagney
Mae Klarke

AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro La parola L. 0.20, min. L. 2.50 E PRIMARIA Casa Editrice cerca abile produttore. Rivolgerti a Corriere. 1349E

Offerta Camere mobiliate. Pensilone privato La parola L. 0.20, minimo L. 2 G AFFITTASI a ufficiale stanza letto, salottino, bagno, tutte comodità indipendenti. Via Garibaldi 3. 1334G

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via S. Policita 3, pt. 1350G

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. N VENDONSI, causa partenza, camera matrimoniale, cucina. Piazza Omisio 5, II piano. 1343N

VENDESI sciolino in midollo di bambù. Via Cerro 8. 1344N

BICICLETTA vendesi; causa partenza, occasione. Garibaldi 1, piano terzo. 1345N

CAUSA partenza vendonsi camera pranzo, singoli mobili, magazzino angora. Via Muzio-Gramaticopulo, dalle 14 alle 14.30. 1346N

VENDESI studio salotto seminovo. Rivolgerti Via Bozoughi 22, I p. sinistra. 1347N

GHIACCIAIA uso famiglia, armadio, libreria, altri mobili. Via Fausta 5. 1351N

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P APPARECCHI fotografici 15 mensili, pellicole, sviluppi stampo, prezzi incredibili. Soltanto Magazzini Galletti. 1348P

Acquisti o vendite di case e terreni La parola L. 0.50, minimo L. 5 B VENDESI casa al centro ottimo affare. Rivolgerti Ufficio Tecnico geometra, Largo Obodan 16, esclusi mediatori. 1339S

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: Treviso omnibus, ore 2.30; Litterina accelerato, ore 5.15; Litterina diretto, ore 7.35; Treviso misto, limitato a Canfanaro, ore 7.45; Litterina accelerato, ore 10.55; Litterina accelerato, ore 12.50; Treviso misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Litterina diretto, ore 17.20; Litterina omnibus, limitato Canfanaro, ore 17.40; Litterina accelerato, ore 18.40; Litterina accelerato, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Litterina accelerato, ore 8.47; Treviso misto, ore 10; Litterina accelerato, ore 10.44; Litterina diretto, ore 12.39; Treviso omnibus, ore 16.06; Litterina accelerato, ore 17.03; Litterina diretto, ore 19.18; Litterina accelerato, ore 22.26; Litterina accelerato, ore 23.45.

Giovanni Marini

d'anni 56

Ne danno annuncio l'addolorata moglie Elvira Spitzer, i figli Francesco (assente) con la moglie Nina Demori, Mariotti col marito Renato Mascara e Dino, i genitori, i fratelli Francesco, Marcello, le sorelle Antonietta, Pina, Iriti, Mimi, i cognati, suocera e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi in Fasana alle ore 15.30 Fasana d'Istria, 9 giugno 1935-XVI.

LEANDRO BENUSSI

Trasloca e liquida tutta la merce

tennis da 5 a 10 Lire al paio

Cinema Nazionale

Il più delizioso e fresco ritratto estivo

ATTENZIONE! OGGI un eccezionale doppio spettacolo:

L'equipaggio

Superbo film aviatorio nel quale si sviluppa una vibrante ed umana storia di eroismi e di passioni.

Interpreti:

Annabella
Jean Murat

Segue l'indimenticabile capolavoro a colori di grande successo:

Sangue gitano

Vicenda di un poetico amore contraddetto dal destino ed obliato da pregiudizi di razza. - Interpreti:

Annabella
Henry Fonda

Principia alle ore 10

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustino rosso se purgativo, in bustino verde se vomitugo o portante sulle bustine stesse, impresso in marchi caratteristici neri, il nome:

„ARRIBA“

Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vomitugo, sarà certo corrispondente al bisogno.

Trovati in tutte le farmacie

Aut. Prof. Trieste, N. 32.10-29763 dd. 14/12/1935.

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO delle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da

ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N. 0 17

Vino di China ferruginoso Serravallo


Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Fascino di Bohème

MACEDONIA EXTRA



Un grandioso doppio programma Metro G. M.:

Donna del Giorno con 4 assi dello schermo Jean Harlow - William Powell Mirna Loy - Spencer Tracy Matrimonio per forza e matrimonio per amore:

„CARCERE“ con Jose Crespo - J De Landa Fortemente drammatico. Principia alle ore 18.30

Ultima ora 22 con solo LA DONNA del GIORNO

In preparazione: Nata per danzare la più bella interpretazione di Eleanor Powell

DALLE 7 ALLE 8

PACCHI POSTALI URGENTI

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

TENIFUGO VIOLANI
VERME SOLITARIO

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». - Pagina 1 8

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Il primo parte da Pechino, raggiunge Kalgan e segue per la sua lunghezza la Grande Muraglia, che non lascia che ai piedi di Cara Narin. Ula. Gira attorno a questi monti, segue le prime propaggini del Gobi e giunge finalmente al tempio del Lago Amaro, i cui banchi, già provenienti dal ritorno dell'idolo della Morte, raduneranno una piccola armata per assicurare la nostra immunità, a meno che non la usino per uno scopo del tutto contrario.

«Sappiamo che in Cina tutto è possibile» - disse Vora. - «Vale bene! Chi non rischia non rosica!» - «E' vero!» - soggiunse Hiong. - «Invece il vostro itinerario sarà il seguente: da Pechino a Tal Yuan raggiungerete il La Lung in ferrovia. I vostri uomini ci aspetteranno laggiù con Cing. Attraverserete l'Hoang Ho e la Grande Muraglia, proseguendo a metà strada del passo di Kai Lung, verso il centro del grande bacino del fiume...»

«Ma... nel grande braccio del fiume, c'è l'Ortolano» - disse Faulquet. - «E' un vero pericolo! Ci imporrà delle terribili fatiche!»

«Non ho detto che la spedizione sarà piacevole come una scampagnata» - replicò Hiong.

«Continua fratello!» - disse Vora, con un'alzata di spalle. «Non aver paura, mio caro Faulquet. Non cominceremo fin d'ora tutto più che se sarà necessario camminare, cammineremo!»

Faulquet mormorò qualche parola inintelligibile e Hiong impassibile continuò.

«Passerò ancora una volta la Grande Muraglia, dopo il secondo passaggio dell'Hoang Ho e la volta extra strada, da quel momento, sarà quella che seguirò anche noi. E' inutile, mi pare, che io dica il luogo ove avverrà la cattura dei nostri avversari.

Vora scoppio in una risata.

«Suppongo che non sarà nel passo di Kai Lung» - disse - e noi dintorni...»

«Siccome ci procederò di otto giorni di marcia» - riprese il bonzo - «vi abbocherò in quel momento con il mio amico Cong Ru Slang, uno degli zelatori dell'idolo, che comanda una banda di briganti, istrutti all'europo, ben vestiti, ben armati, ben nutriti e ben pagati, poiché scortano la carovana che li pagano...»

«E non accorgiamoci mai?» - «Mai! Salvo la circostanza eccezionale» - disse dolcemente Hiong.

«Quanta a balla!» - mormorò Faulquet. - «Ma, o se quei signori...

ri fanno voltfaccia ad un tratto, che cosa sarà di noi?»

«Non abbiamo da temere questo, perché riportiamo l'idolo della Morte. E per di più la figlia di colui che lo ha rubato o il complice del ladro!»

«E poi» - soggiunse Vora, con tono persuasivo - «non siamo affilati alla setta dei Sette Punfi, come lo fu già un tempo Novikoff, divenuto poi sporgiuro, traditore o ribelle?». Egli ha tutto da temere da loro o poi nulla. Al di là del passo di Kai Lung conto uomini, duecento forse sbararono il passo alla spedizione di Novikoff e i loro di Caudrier... E ci si agguatterà affinché ci siano dati nelle mani vivi e sani, con il tesoro... Allora, sapranno ciò che vuol dire la parola «stortura»...»

«E' vero tutto questo?» - domandò Faulquet al bonzo.

«Sì, fratello!» - disse Hiong. - «Voro come la luce! Vi darò nelle mani l'uomo la donna e il tesoro promesso, sotto forma di venti buoi carichi d'oro. E parlo sia così! Ho suggerito a Novikoff, col pretesto di rispettar le credenze o perfino le superstizioni dei nostri uomini, di consultarlo davanti a loro, solennemente, l'astrologo del Tempio d'Oro, il quale debbiammo averlo o pagato da noi, non ha trovato una data favorevole per la partenza che nove giorni dopo la data fissata a me. Grazie a questo sotterfugio saremo pronti a tempo.

Il viso di Faulquet si ora di nuovo rabbiante.

«Tutto questo va bene, molto bene» - disse. - «Ma se non sei sicuro dei tuoi uomini... Lo so che per un colpo così non si ingaggiano dei santi, ma... tuttavia...»

«Hai paura come sempre» - disse ridendo Vora.

«Tu fai presto a disporre della mia vita! Ma io ci tengo, alla pelle! Non ne ho certo una di ricambio!»

«Lo corro lo stesso rischio tuo!» - rispose la rusa.

(Continua)